

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Se il tuo fratello commetterà una colpa contro di te, va' e ammoniscilo fra te e lui solo; se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello; se non ascolterà, prendi ancora con te una o due persone, perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni. Se poi non ascolterà costoro, dillo alla comunità; e se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano.

In verità io vi dico: tutto quello che legherete sulla terra sarà legato in cielo, e tutto quello che scioglierete sulla terra sarà sciolto in cielo.

In verità io vi dico ancora: se due di voi sulla terra si metteranno d'accordo per chiedere qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli gliela concederà. Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro».

Parola del Signore

“Guadagnare un fratello” forse il Signore Gesù ha scelto apposta questo verbo - così legato al mondo degli affari - per catturare ancora di più l'attenzione dei suoi primi discepoli. E quel verbo deve colpire anche noi, deve stimolarci e aprirci non già al voler criticare gli altri in modo evangelico, ma nel guadagnare fratelli in modo evangelico. Lo scopo della correzione fraterna, pagina famosa del Vangelo secondo Matteo, non è allora primariamente quello di insegnarci la modalità con la quale fare le pulci al prossimo, l'insegnamento fondamentale è quello di cercare ogni strada percorribile per rimanere in comunione. Tutto questo esercizio di Carità va però compiuto nella Verità: “...se non ascolterà neanche la comunità, sia per te come il pagano e il pubblicano...”.

Aiutaci Signore ad andare sempre incontro al fratello, nonostante le divergenze, aiutaci a riconoscerlo sempre come nostro prossimo.